

INTERVENTO/ Il bilancio degli RSU Arsenale

## “Non abbassiamo il livello di attenzione”

La lotta paga ma non possiamo permetterci di abbassare il livello di mobilitazione. Lo sciopero dell'11 giugno indetto dalle OO.SS dei lavoratori diretti e dell'I.P., dell'Arsenale di Taranto, ha fatto riscontrare un livello di partecipazione storico, che non trova paragoni almeno negli ultimi 30 anni: siamo all'80%.

Ci sentiamo in dovere di ringraziare tutti i lavoratori per l'altissimo livello di sensibilità dimostrato; d'altronde già nelle iniziative delle ultime settimane, si era potuta percepire tale attenzione e sensibilità, che erano state il volano per raccogliere intorno alla vertenza dell'Arsenale, tutta la nostra comunità, comprese le rappresentanze Istituzionali, il Prefetto e non per ultimo l'Arcivescovo di Taranto.

L'iniziativa messa in campo dalla R.S.U. e dalle OO.SS, di grande coinvolgimento di tutto il territorio, ha fatto registrare i primi significativi risultati, proprio grazie al forte e continuo protagonismo di tutti i lavoratori.

La convocazione del Ministro della Difesa esclusivamente sulle questioni riguardanti l'Arsenale di Taranto e la conferma del

coinvolgimento de Genio Campale dell'Aeronautica per un'immediata risoluzione delle prescrizioni ai reparti dell'Arsenale sono sicuramente segnali positivi e frutto di tale mobilitazione.

E' del tutto evidente che non aspetteremo passivamente la data della convocazione; infatti abbiamo inoltrato richiesta d'incontro al Comandante in Capo del Dipartimento e al Direttore dell'Arsenale, per conoscere in tempi rapidi quali sono le modalità e i tempi per assolvere alle indicazioni del Ministro relativamente all'utilizzo del Genio Campale e se si sono già predisposti cronoprogrammi per eliminare in tempi certi e ragionevolmente brevi le prescrizioni che scadono a luglio. Se non avremo risposte soddisfacenti saremo costretti

a predisporre, nell'immediato altri momenti di mobilitazione.

Così come è del tutto evidente che dall'incontro di giorno 8 dovranno arrivarci atti già in corso rispetto:

- Immediata esigibilità di finanziamenti;
- Nomina di un'autorità;
- Certezza che non si spostino da Taranto le unità navali programmate;
- DPCM che restituisca il tavolo Istituzionale per Taranto;

· E inizio del confronto sul piano industriale.

Altrimenti, dopo aver registrato un positivo elemento di discontinuità, con i Governi precedenti, sulla rapidità con cui il Ministro La Russa ha messo in agenda e convocato le parti sociali, prioritariamente, ri-

spetto ad altre problematiche, sull'Arsenale di Taranto, ci troveremo nella condizione di registrare nella sostanza, un forte e pericoloso elemento di continuità con la storia degli ultimi dieci anni che, ai

proclami, non sono mai seguiti i fatti.

Saremo pronti, in quel caso, ad affrontare insieme ai lavoratori e con tutti i rappresentanti del territorio, un'estate davvero "calda".

**F.to RSU Marinarsen-  
CGIL- CISL-UIL-RdB-  
FLP-Fed.INTESA-  
COBAS-FIM-FIOM-  
UILM**

